Guida al nuovo Codice dei medicinali.
Giovedì 15 e lunedì 19 giugno

Il Sole 24 ORE

ECONOMIA ITALIANA

Le Guide del professionista: un appuntamento da non perdere.
Giovedì 15 e lunedì 19 giugno sul Sole 24 ORE.
Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

INFRASTRUTTURE ■ Una cinquantina i cantieri urgenti da completare o avviare reperendo risorse per 10 miliardi

Di Pietro: «Grandi opere, basta con i libri dei sogni»

Nel Dpef stop al 50% della legge obiettivo

Via metà delle opere dalla legge obiettivo. Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro *(foto Imagoeconomica)*, nel Dpef stralcerà il 50% dei grandi lavori previsti dalla legge obiettivo: «Sono il libro dei sogni, inutili o voluttuarie».

DI GIORGIO SANTILLI

Antonio Di Pietro accusa il Governo Berlusconi di aver varato un «libro dei sogni» sulle grandi opere e aver «illuso gli italiani» aprendo cantieri senza copertura finanziaria di cui i responsabili risponderanno alla magistratura contabile. Con il Dpef, il ministro delle Infrastrutture stralcerà il 50% delle opere dalla legge obiettivo (compreso il Ponte) e cercherà risorse per le opere cantierate, urgenti e prioritarie: 10 miliardi da sbloccare. Di Pietro detta anche le condizioni per l'intesa con Autostrade. «Firmino le condizioni che ho mandato in bozza e tirino fuori il libretto degli assegni», dice sul Fondo per gli investimenti.

Le priorità di Di Pietro

La classifica utilizzata per ridefinire le opere comprese nel piano della legge obiettivo

■ **Priorità 0**
Tipo di opere: Opere già cantierate o appaltate da finire
Risorse necessarie: 2,6 milioni
Esempio di opera: 5 lotti appaltati dalla Salerno-Reggio Calabria e Asti-Cuneo

■ **Priorità 1**
Tipo di opere: Opere da appaltare ma strettamente collegate a quelle realizzate o in corso
Risorse necessarie: 10 milioni
Esempio di opera: 3 lotti della Salerno-Reggio da appaltare

■ **Priorità 2**
Tipo di opere: Opere prioritarie ma non immediatamente appaltabili per mancanza di progetto o risorse
Risorse necessarie: In corso di valutazione
Esempio di opera: Tav Torino-Lione

■ **Priorità 3**
Tipo di opere: "Libro dei sogni" - opere da rinviare
Risorse necessarie: 50% del piano Berlusconi (85 milioni circa)
Esempio di opera: Ponte sullo stretto

Ministro Di Pietro, ha avuto garanzie sui fondi per i cantieri Anas e Fs?

Le modalità per reperire i fondi le sta cercando Padoa Schioppa. A me intanto è arrivata la verifica che avevo chiesto: i fondi non ci sono e a fine luglio i cantieri Anas chiudono. Ma le opere in cantiere sono prioritarie e tutte da fare.

Come si regolerà per individuare le priorità fra le 220 opere del piano varato dal Governo Berlusconi?

Ho fatto una classificazione con tre priorità: 0, 1 e 2. Zero sono le opere cantierate o appaltate, in cui non c'è altro da fare se non pagare i lavori svolti da qui a fine anno.

Quanto vale la priorità 0?

Circa 1,2 miliardi per l'Anas e 1,4 per le Ferrovie.

Poi c'è la priorità 1.

Sì. Opere che s'hanno da fare perché sennò la parte che ho fatto finora non serve. Se ho fatto alcune tratte della Salerno-Reggio Calabria, non ha senso non completarla tutta.

Quante risorse servono per questa priorità 1?

Cinque miliardi per le Fs e cinque per l'Anas.

Quante sono le opere urgenti delle categorie 0 e 1?

Parlerei di lotti più che di opere. Una cinquantina.

E la categoria 2?

Opere che s'hanno da fare ma non sono pronte, perché mancano i soldi o il progetto definitivo. Ma poi c'è un'altra categoria, la 3: opere che vanno scorporate dalla legge obiettivo, perché sono il libro dei sogni, inutili o voluttuarie. Le chiamo opere del tipo "botte piena e moglie ubriaca".

Queste opere da stralciare dalla legge obiettivo dovrebbero essere indicate nel Dpef a fine mese. Che parte sono del complessivo piano del Governo Berlusconi?

Il 50%.

Il 50% di 170 miliardi?

Sì, anche se nessuna cifra di quel piano è attendibile.

Stralcerà anche il Ponte sullo Stretto?

Esatto. Si potrà parlare del Ponte solo dopo che si sarà fatta l'alta velocità Battipaglia-Reggio Calabria.

Ma costa 22 miliardi.

Appunto. Se ci sono tutte queste risorse, si va avanti. Altrimenti, a che serve un ponte senza i binari?

Mentre la Tav si suppone stia nella categoria 2: opera che s'ha da fare appena completato il progetto e trovati i fondi.

Esatto.

E la Grosseto-Civitavecchia?

Mi avvalgo della facoltà di non rispondere. Ma ora mi faccia fare una denuncia pubblica.

Prego.

Il Governo passato ha fatto partire tante opere senza che ci fosse la copertura finanziaria. Questa è una grave responsabilità politica. Hanno voluto illudere gli italiani e oggi noi dobbbiamo intervenire per riparare a questo. Le opere si devono fare, ma partendo da questa situazione difficile.

E che pensa della tendenza di certe stazioni appaltanti a mandare in gara opere con copertura finanziaria parziale? Un fatto nuovo, in passato non si verificava.

Quel che afferma è stato già in parte accertato da me personalmente e ho costituito un gruppo di lavoro per fare i rilievi necessari e informare le autorità competenti.

Ci sono rilevanze contabili già stigmatizzate dalla Corte dei conti.

In un senso è così. In un altro senso questa si chiama responsabilità contabile. Dobbiamo capire di chi è questa responsabilità, perché c'è di sicuro un mandante. Non possiamo prendercela con il ragioniere.

Parla di un livello politico?

Guardi che qui, su questa sedia, non siamo politici, qui siamo pubblici ufficiali. Anche i ministri.

Sta dicendo che ex ministri potrebbero essere chiamati a risarcire eventuali danni?

Se saranno accertate responsabilità, ne risponderanno. Noi segnaliamo i casi all'autorità competente. Penso anche che la prima responsabilità sia di chi appalta i lavori.

Gli amministratori delle stazioni appaltanti?

Già.

Passiamo alla vicenda Autostrade-Abertis. Prodi ha detto che la fusione non è un problema italo-spagnolo, ma un problema italo-italiano. Traduce?

Il problema non è chi sono i proprietari, ma la funzionalità del sistema autostradale italiano. A dieci anni dalle privatizzazioni, occorre rivedere il complesso delle convenzioni perché mostrano lacune in termini di efficienza del sistema, sicurezza e implementazione delle strade, tempestività e priorità degli investimenti. Il 4 luglio farò un incontro con Anas e i 25 concessionari. Voglio arrivare a un accordo generale per firmare, da una parte, un protocollo di rispetto del consumatore, dall'altra un'intesa per modificare le regole di tutte le 25 convenzioni con un atto aggiuntivo. La vicenda Abertis è solo l'occasione per rivedere la più importante delle concessioni. Non in odio a qualcuno, men che meno agli spagnoli.

Cosa ha detto all'ad di Abertis, Alemany Mas?

Vogliamo garanzie che l'atto aggiuntivo si faccia davvero. Abbiamo chiesto un atto unilaterale avente valore di atto di concessione che sia per loro immediatamente vincolante. Deve essere sottoscritto da tutte le parti in questione, Aspi, Autostrade, la holding di controllo di autostrade e controfirmato da Abertis.

Vincolante solo per loro?

Per loro deve essere vincolante subito. Per noi l'obbligo è rinviato all'esame dell'atto.

Cosa deve esserci dentro?

Abbiamo chiesto che quei 1.966 milioni di denari introitati da Autostrade per fare investimenti e non ancora investiti per una ragione o per l'altra, finiscano in un fondo vincolato. Vanno slegati dalle vicende della fusione.

C'è stato un cambiamento di linea da parte sua?

Rassicuro anche i sindacati che la mia linea non è cambiata. Non è ostile ad Abertis, perché l'operazione è interessante sul piano industriale. Ma non accettiamo supinamente che si faccia una fusione e scompaia la società di controllo cui abbiamo dato la concessione senza prima garantirci che almeno i due miliardi di crediti che vantiamo non restino a casa nostra. Questo è l'obiettivo, dal primo minuto.

Qual è l'atteggiamento spagnolo?

C'è disponibilità. E hanno detto una cosa in più: "Noi intendiamo fare questa operazione solo se è un'operazione *friendly* che il Governo italiano non ostacola". Io ho ribadito che non abbiamo intenzione di ostacolare rapporti societari e scelte imprenditoriali di privati in ambito europeo. Qui la questione non è che i compratori delle quote sociali siano spagnoli. Ci preoccupa un'altra cosa: se decidono di rivendere queste quote fra qualche mese, potrebbe arrivare il furbetto del quartierino, poco importa se coreano, cinese, spagnolo, libanese o italiano. Noi vogliamo prevenire i furbetti del quartierino di qualsiasi nazionalità. Così riscrivianmo le regole di tutte le concessionarie, autostradali e non.

Adesso c'è la fase operativa, l'accordo Anas-Autostrade.

Certo, l'accordo lo fanno loro. Devono firmare l'elenco delle cose che gli ho già indicato in bozza. Discutere se c'è quacosa di cui discutere e poi sottoscrivere. E firmare l'assegno, i due miliardi.

Per i costruttori resterà un divieto assoluto a entrare nel capitale?

Non lo dico io, sta scritto nel decreto del 16 maggio 1997 che ha disposto le modalità della privatizzazione. Quel divieto assoluto è vigente e se non si ridiscute, io il giorno dopo la fusione avrò l'obbligo di adottare la procedura di salvaguardia che può certamente portare alla revoca. Allora, avverto oggi perché nessuno si lamenti domani. Sono pronto a mettermi al tavolo per ridiscutere quelle regole. Non è detto che il divieto assoluto di partecipazione al capitale per un costruttore sia il migliore strumento per garantire efficienza e parità di condizione.

Quali sono le misure alternative?

Un divieto al socio costruttore di partecipare agli appalti di lavori. O ancora meglio un obbligo di pubblicità e di gara per tutti gli appalti di lavori della concessionaria, con il bando di gara scritto da un'autorità terza, esterna, in modo da garantire una concorrenza effettiva. Ma, ripeto: tutto questo va scritto, altrimenti valgono le regole vigenti oggi.

Nei giorni scorsi, ha fatto un accenno al futuro dell'Anas: o controllore o gestore. Che intendeva?

In questi giorni la mia priorità è ristrutturare il ministero. Ho trovato un doppio ministero: un ministero formale e uno sostanziale. Il ministero dei dipendenti e quello dei non dipendenti. Il personale non dipendente supera il personale dipendente.

Consulenze?

Consulenze e incarichi. Il mio impegno è riportare subito il ministero sostanziale dentro il ministero formale, internalizzando i servizi. Conto di risparmiare con questa operazione fra dieci e dodici milioni.

Un esempio?

Sto predisponendo un provvedimento che riguarda i commissari straordinari della legge obiettivo. Hanno il compito di far camminare le opere sul territorio. Quando feci il ministro otto anni fa, questo lavoro lo facevano i provveditori alle opere pubbliche, che esistono ancora. Emanerò prima della fine del mese un provvedimento con cui si dispone che le funzioni dei commissari straordinari tornano ai provveditori. I commissari vengono cancellati e noi risparmiamo milioni.

E l'Anas? Gestore o controllore?

Sarà una decisione collegiale del Governo fra queste due opzioni. O l'Anas privatizza tutto e diventa braccio operativo di vigilanza del ministero. Oppure l'Anas si mette sul mercato e fa gestione e i soldi dallo Stato non li prende più e il ministero prende il controllo sull'Anas e sulle concessionarie.

Il codice appalti? Quando partono le correzioni?

Già al prossimo Consiglio dei ministri porterò il primo decreto correttivo. Poi ne farò altri, a seguire.

Che cosa ci sarà dentro?

Correzione di errori materiali e di raccordi fra norme, anzitutto. E poi spero di cominciare a correggere le norme nel senso della trasparenza, come ho detto: trattative private, appalti integrati, offerte economicamente più vantaggiose, e aggiungo gli appalti in house.

In che direzione andrà?

Troppa discrezionalità alle amministrazioni. Bisogna ridurla. Lì si insinua la voglia di sotterfugi.

ALT AGLI SPRECHI AL MINISTERO

Pronto il decreto che cancella i commissari: recupererò 12 miliardi tagliando consulenze

AUTOSTRADE-ABERTIS

Fondo vincolante per gli investimenti: subito l'intesa, e tirino fuori il libretto degli assegni

DEMOCRAZIA COMUNALE

A Marghera si vota sul futuro della chimica

VENEZIA ■ Sì o no alla prosecuzione delle produzioni chimiche a Marghera. Il quesito, secco, è rivolto da domani a 220mila elettori veneziani in quella che probabilmente è la più vasta cosultazione mai realizzata a livello comunale. Doveva essere posto attraverso un referendum chiesto da quasi 13mila cittadini ma il ministero dell'Interno ha osservato che sarebbe stato un atto illegittimo e così il sindaco Massimo Cacciari s'è inventato una maxi consultazione epistolare.

Da domani arriveranno nelle case degli elettori veneziani la scheda per votare sì o no, un codice a barre che individua l'elettore e una busta per restituire il tutto via posta senza affrancare. Costo dell'operazione 230mila euro.

Le municipalità cittadine divideranno attraverso la lettura dei codici a barre i voti, assegnandoli alle tradizionali sezioni elettorali e alla fine, a partire dal 12 luglio, inizierà lo scrutinio vero e proprio.

A metà luglio, quindi, si saprà se Marghera continuerà o meno ad essere identificata come capitale della chimica italiana? Neppure per idea. La consultazione, infatti, non ha alcun valore se non quello di esercitare una forma di pressione, una sorta di importante lobbing, visto che la chimica è questione nazionale e le decisioni vengono prese a Roma, con interlocutore la Regione prima che il Comune.

Il problema vero è che, al di là di questo voto che segna l'ultima tappa di un confronto che dura da molti anni e che registra posizioni ampiamente trasversali fra partiti, istituzioni e sindacati, la chimica rischia di spegnersi come un cerino rimasto fra le mani di chi continua a discutere e a non decidere. Dopo il primo accordo quadro siglato fra tutte le parti interessate nel 1998 e che prevedeva investimenti per oltre 800 milioni di euro da parte delle aziende, oltre a una bonifica dei terreni inquinati da vecchi insediamenti per un costo di 1,5 miliardi, faticosamente alla fine dello scorso anno era stato riscritto un nuovo patto che faceva il punto sulla situazione e ritarava gli interventi secondo le nuove necessità. Un patto che prevedeva complessivamente circa 500 milioni di investimenti per mettere in sicurezza con le nuove celle a membrana l'impianto del clorosoda, per chiudere il pericoloso Cvm e spostare la produzione sul Pvc e per una serie di altre iniziative che vanno dal rinnovo del ciclo del cracking alla modifica di quello dei clorurati per eliminare il Cfc, responsabile del buco dell'ozono.

Consultazione organizzata dal sindaco di Venezia Cacciari

Peccato che a questo nuovo patto non sia mai stato dato seguito e così le aziende, in questo clinma di totale mancanza di certezze, hanno fatto sapere neppure troppo velatamente che stanno rivalutando gli impegni presi. La questione pare debba arrivare entro pochi giorni a un tavolo convocato dal ministro Bersani, anche perchè un fermo della chimica a Marghera priverebbe di fatto l'Italia di una delle più importanti industrie di base.

Ieri a Venezia ben tre diverse commissioni hanno concordato un nuovo testo di intesa ma il vero problema sta nel fatto che nessuno a livello politico-amministrativo pare volersi prendere la responsabilità di quelle decisioni chiare che le aziende pretendono. Intanto a Venezia si vota.

CLAUDIO PASQUALETTO

S.E.P.S.A.
Società per l'Esercizio di Pubblici Servizi p.A.
Via Cisterna dell'Olio, 44 - 80134 Napoli
tel. +39-0815429111 - fax +39-0815429908
ESTRATTO BANDO DI GARA
Questa Società intende aggiudicare, mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 21 comma 1 ter della Legge 109/94 e s.m.i., i lavori di costruzione del Nodo di interscambio Cilea tra la Linea 1 della Metropolitana e la linea Circumflegrea della SEPSA. L'appalto include:
a) opere d'arte nel sottosuolo;
b) edifici civili, compresi impianti elettromeccanici trasportatori;
c) impianti tecnologici generali e di sicurezza;
d) impianti per la sicurezza del traffico;
e) impianti per trazione elettrica;
f) armamento.
Importo complessivo (compresi oneri di sicurezza): euro 67.282.446,17 (di cui 65.487.722,76 a corpo e 1.794.723,41 a misura). Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 892.208,08.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana e su carta intestata, dovranno giungere secondo le modalità riportate nel bando di gara al seguente indirizzo: SEPSA - Direzione Amministrativa - via Nuova Agnano, 9/d - 80125 Napoli, entro le ore 12,00 del 15.09.06. Il bando di gara e la relativa documentazione è disponibile presso il sito Internet: www.sepsa.it.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO **Avv. Raffaello Bianco**

VERONAMERCATO S.p.A.
Via Sommacampagna 63 d/e - 37137 Verona
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
- Stazione Appaltante: Veronamercato S.p.A., via Sommacampagna 63 d/e, 37137 Verona
- Procedura: D.Lgs. 157/1995 - art. 6 lett. a) e art. 23 lett. b)
- Oggetto dell'appalto: Servizio di pulizia degli edifici del Centro Agroalimentare di Verona
- Luogo di esecuzione: Centro Agroalimentare di Verona - Via Sommacampagna, 63 d/e
- Durata della prestazione: Biennale (2 novembre 2006 - 30 ottobre 2008)
- Importo del servizio a base d'asta: € 270.229,97 (oltre iva)
- Termine ultimo per richiesta documenti: i documenti possono essere visionati e/o ritirati entro le ore 13.00 del 07.08.2006
- Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 13.00 dell'11.08.2006
I documenti necessari per presentare l'offerta possono essere richiesti e ritirati presso l'Ufficio Tecnico di Veronamercato S.p.A. - telefono: 045 8632126 - fax: 045 8632129
responsabile del procedimento **Arch. Massimino Carcereri**
questo avviso è sul sito: http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

AZIENDA U.S.L. N. 8 CAGLIARI
AVVISO DI GARA
È indetta una licitazione privata (procedura ristretta) per la fornitura ed installazione di n. 3 sistemi di tomografia assiale computerizzata a scansione elicoidale e tecnologia multistrato, da destinarsi alle Unità Operative di Radiologia operanti presso i PP.OO. SS. Trinità, San Giovanni di Dio e Marino in Cagliari, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 19, comma 1 lett. b) D.Lgs. 358/92.. Il bando integrale è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, alla quale è stato inviato in data 15/06/2006, e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; il predetto bando, unitamente al capitolato speciale e ai documenti allegati, sarà liberamente disponibile per la consultazione sul sito www.asl8cagliari.it a partire dal 21/06/2006.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18/07/2006, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara.
F.to IL DIRETTORE GENERALE:
Dr. Gino Gumirato

AZIENDA U.S.L. N. 8 CAGLIARI
AVVISO DI GARA
È indetto un pubblico incanto (procedura aperta) per l'affidamento del service quinquennale di un sistema di riconfezionamento, magazzinaggio e preparazione terapia giornaliera in monodose dei farmaci, da installare presso i locali della Farmacia dell'Ospedale SS. Trinità di Cagliari, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157. Il bando integrale è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, alla quale è stato inviato in data 09/06/2006, e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; il predetto bando, unitamente al capitolato speciale e ai relativi allegati, sarà liberamente disponibile per la consultazione sul sito www.asl8cagliari.it a partire dal 21/06/2006.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31/07/2006, nelle modalità prescritte dal bando e dal capitolato speciale di gara.
F.to IL DIRETTORE GENERALE:
Dr. Gino Gumirato

Palazzetto delle aste
Sede: Ierago con Orago uscita autostrada A8 Cavaria sempre a destra sulla Gallarate Varese

Capannone giallo

AVVISO

Lotto 190

120 jeans uomo ..... **base 50 euro**
helmut lang, richmond, ralph lauren, belfe, d&g

350 capi donna ..... **base 40 euro**
off limits, kenzo, see by chloe, ferrè, marina yachting

1500 camicie uomo ..... **15/20 euro**
varie marche

1000 paia di scarpe donna ..... **15 euro cad.**
moda confort

3000 maglie t-shirt uomo donna ..... **base 30 euro**
strenesse, malo, boss, gentry portofino, d&g, armani, stone island, krizia

20 divani letto pelle e alcantara ..... **800 euro**

10 coppie divani pelle ..... **990 cad.**

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE E SOLO A PRIVATI

APERTO TUTTI I GIORNI DA LUNEDI A VENERDI 10.15-13.00 14.00-19.30
SABATO E DOMENICA 10.15-13.00 14.00-19.30

Ampio parcheggio TEL 0331 21 71 42

RITIRIAMO MERCE DISASSERIATA DA NEGOZI SOLO GRANDI FIRME PAGAMENTO CONTANTI MASSIME VALUTAZIONI